



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessore alla Sicurezza, Protezione
Civile, Frazioni, Mobilità, Palio

Ferrara, 9 marzo 2020

Il Vicesindaco

**Alla Sig.ra Consigliera Anna FERRARESI
Gruppo MISTO**



e, p.c.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

All'Ufficio di Gabinetto

All'U.O. Assistenza agli Organi

All'Ufficio Stampa

LL.SS

Oggetto: Risposta interrogazione PG n. 18658/2020 su "Accertamenti effettuati dall'Amministrazione Comunale in merito all'uso e all'abuso del CUDE"

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto, si riferisce quanto segue:

1. Successivamente all'attività posta in essere nell'anno 2017, il controllo da parte del personale in servizio esterno della Polizia Locale volto alla verifica del corretto utilizzo dei contrassegni, non si è mai fermato e continuerà anche in futuro. L'attività consiste nella verifica diretta dei permessi esposti sui veicoli per accertarne la validità, ma anche nel monitoraggio, per quanto possibile, del loro corretto utilizzo (es. presenza della persona invalida). Quest'ultima verifica viene svolta sia di iniziativa, qualora sorgano dubbi sull'utilizzatore del contrassegno, che a seguito di puntuali segnalazioni che pervengono direttamente da cittadini o per tramite dell'Ufficio Benessere dell'Amministrazione. Oltre al controllo del rispetto delle norme di comportamento previste dal CdS, relativamente alla guida dei veicoli al servizio delle persone disabili, che dall'anno 2017 ha portato all'accertamento di numerose violazioni (445 quelle in violazione all'art. 188 del CdS di cui n. 25 dall'inizio dell'anno in corso), una efficace attività viene svolta anche nell'accertamento dei reati connessi all'utilizzo di contrassegni riprodotti o contraffatti, perlopiù in uso a parenti o conoscenti della persona disabile. Come valido strumento di verifica, viene utilizzato anche un elenco dei contrassegni non più in corso di validità perché non riconsegnati a seguito del decesso dell'intestatario.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Tale elenco, predisposto confrontando i dati rilasciati dall'Ufficio Permessi con gli archivi anagrafici, viene periodicamente aggiornato. Nel caso sia necessario un controllo immediato, ciò è sempre possibile utilizzando il collegamento diretto tra la C.R.O. del Corpo ed il database in uso al succitato Ufficio.

Specifica attenzione infine viene posta alla verifica della regolare fruizione delle aree riservate ai disabili, sia su chiamata per quelle rilasciate su specifica concessione, che di iniziativa per quelle "generiche", con particolare riguardo per le aree individuate nei pressi dei pubblici uffici o servizi, come ad esempio l'Ospedale S. Anna di Cona.

2. Ad oggi la Procura della Repubblica non ha comunicato gli esiti delle indagini svolte riguardo all'utilizzo dei contrassegni di persone decedute e gli uffici dell'Amministrazione Comunale non sono stati coinvolti in queste indagini.

3. L'Ufficio Benessere Ambientale trasmise inizialmente al Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico, U.O. Mobilità, un elenco di 10 nominativi di titolari di CUDE, estratti da una lista di 258 disabili segnalati da cittadini e associazioni, proponendo che tali nominativi si sottoponevano nuovamente alla visita medico-legale presso l'Azienda Sanitaria Locale. Da un primo controllo della U.O. Mobilità sulla documentazione presentata all'atto del rinnovo da questi 10 titolari di CUDE, non sono però risultate anomalie di sorta, cioè tutti avevano presentato certificati medici idonei al tipo di rinnovo richiesto. Non erano perciò evidenti errori di tipo amministrativo legati all'attività di rilascio dei CUDE e l'ufficio è un ufficio amministrativo che non ha potere di intervenire nella valutazione della diagnosi medica dichiarata nel certificato.

Alla luce dei fatti precedentemente descritti, l'Amministrazione Comunale, su nuova proposta dell'Ufficio Benessere Ambientale e in accordo con le Associazioni di tutela dei diritti delle persone disabili, ha deciso di istituire un gruppo di lavoro per affrontare la problematica nel suo complesso, ottemperando anche ai principi di tutela della privacy. Il procedimento amministrativo autorizzatorio di rilascio dei CUDE vede coinvolti diversi enti, aziende e professionisti, il gruppo di lavoro sarà quindi costituito dai dirigenti responsabili, sia delle procedure medico/sanitarie di accertamento della disabilità, sia delle procedure amministrative di rilascio dei CUDE. L'obiettivo del gruppo di lavoro sarà quello di giungere alla redazione di un documento condiviso per il rilascio dei CUDE e anche per concordare eventuali controlli e monitoraggi da effettuarsi sui contrassegni già rilasciati. Farà parte del gruppo di lavoro anche un



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

rappresentante delle associazioni disabili. Preme sottolineare che, pur ritenendo doverosa da parte di tutti questa verifica, in quanto disposta a tutela dei diritti dei disabili, la stessa risulta particolarmente delicata poiché coinvolge anche enti, aziende e professionisti esterni al Comune di Ferrara. Si ritiene quindi di dover procedere con tutte le attenzioni del caso, in quanto si tratta di gestire dati sanitari e sensibili di persone tutelate legittimamente dalla privacy e concordando in quel gruppo di lavoro le procedure di verifica. Le decisioni assunte dal gruppo di lavoro saranno recepite nella rivisitazione del "Regolamento per il rilascio delle concessioni di aree di parcheggio riservate ai disabili nel Comune di Ferrara e modalità operative di rilascio del contrassegno".

Si sottolinea anche, che i controlli amministrativi dell'ufficio Disabili, sono nel frattempo continuati e anzi si sono intensificati negli ultimi anni:

- in prossimità dello scadere della validità del CUDE (sia permanente che a tempo determinato) l'ufficio verifica la situazione anagrafica del titolare del CUDE e nel caso non ne abbia più diritto, perché ha cambiato residenza o perché è deceduto, procede d'ufficio a chiudere la posizione ed elimina anche le targhe comunicate dal disabile per l'accesso in ZTL. Nel caso invece il titolare ne abbia ancora diritto l'ufficio invia una lettera di cortesia dove viene ricordata l'imminente scadenza del CUDE. I successivi controlli avvengono sulla documentazione amministrativa presentata.
- negli ultimi anni non si rilasciano i Cude se non in presenza del titolare stesso, qualora il disabile sia momentaneamente impossibilitato a muoversi per motivi di salute, il contrassegno è custodito presso il Centro Unico Permessi fino al momento del ritiro da parte dell'avente diritto. Nel caso in cui la persona disabile interessata non possa recarsi presso il Centro Unico Permessi, per gravi motivi da giustificare attraverso un certificato medico di base che ne attesti l'impossibilità, il ritiro del contrassegno è possibile richiedendo la consegna a domicilio previa raccolta della firma alla consegna, che dovrà comunque essere posta in presenza



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

dell'ufficiale notificatore. Negli ultimi anni il personale del Centro Unico Permessi si è recato in diversi casi, personalmente presso strutture per anziani o residenze private per consegnare il CUDE verificando l'effettiva capacità di deambulazione, cioè che il disabile non sia allettato.

Distinti saluti.

Il Vicesindaco
Nicola Lodi